



Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- 2° trimestre 2015 -

Dati generali

I dati ISTAT del secondo trimestre 2015 sul commercio estero, ancora provvisori, indicano che nel periodo aprile-giugno, in provincia di Cremona, sono state importate merci per 841 milioni di euro a prezzi correnti ed esportati beni per quasi 926 milioni. In estrema sintesi, si assiste quindi ad un'inversione di tendenza rispetto ai dati degli ultimi mesi del 2014 e del primo trimestre 2015, con un dietro front delle importazioni ed un lieve aumento delle esportazioni.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in migliaia di euro - provvisori

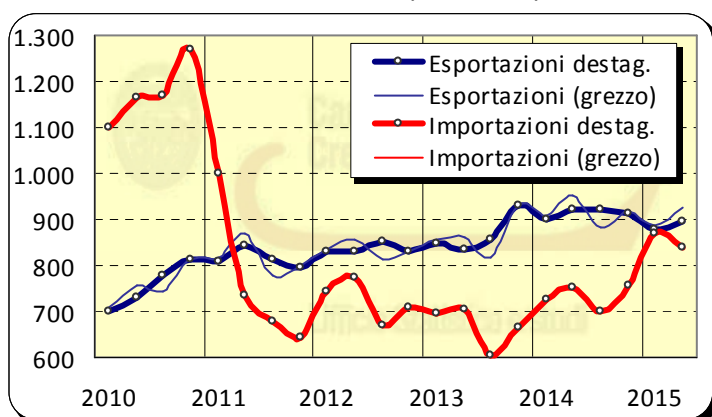
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Valore	Var. % annuale	Valore	Var. % trimestrale
2° TRIMESTRE 2015				
Importazioni	841.048	+11,7	841.048	-3,2
Esportazioni	925.745	-2,9	897.158	+2,2
TRIMESTRE PRECEDENTE				
Importazioni	868.739	+19,8	868.739	+14,8
Esportazioni	886.469	-2,6	877.831	-4,0

Fonte: Elaborazioni CCAA su dati ISTAT.

Le importazioni registrano una variazione congiunturale del dato destagionalizzato del -3,2%, mentre quella tendenziale, riferita cioè allo stesso periodo dell'anno 2014, si conferma in consistente crescita al +11,7%. Per le esportazioni, la variazione trimestrale è positiva del 2,2%, mentre quella annuale conferma il segno meno e si colloca al -2,9%.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2014 ed il 2015



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

Anche la Lombardia e l'Italia mostrano complessivamente un *trend* positivo delle proprie vendite all'estero che, rispetto al trimestre precedente, è molto simile a quello cremonese, collocandosi rispettivamente al +2,4 e +2,6%. Nei confronti con il dato del secondo trimestre 2014, invece, solo Cremona è in calo (-2,9%), mentre sia la Lombardia che l'Italia si mantengono ampiamente positive, rispettivamente del 4,5 e del 6,7%.

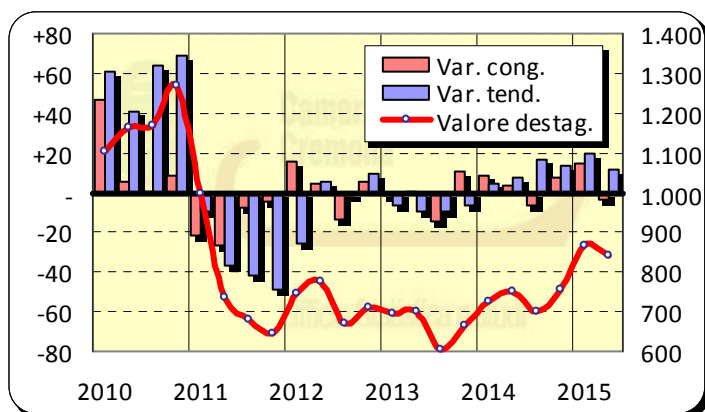
All'interno della Lombardia, solo le province di Pavia e Cremona, esattamente come nei primi tre mesi dell'anno, vedono scendere, rispettivamente del 3,5 e del 2,9%, il loro valore esportato rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre la crescita delle altre province vede ai primi posti Monza, Lecco e Mantova, tutte e tre al di sopra dei dieci punti percentuali.

Importazioni

Dopo un paio d'anni di assestamento su valori attorno ai 700 milioni di euro, dall'ultimo trimestre del 2013, il dato destagionalizzato delle importazioni cremonesi ha manifestato un'importante crescita che ne ha portato il valore complessivo sempre più vicino a quello delle esportazioni, appena sotto ai 900 milioni di euro. Nei presente trimestre si ha un lieve arretramento che non fa che confermare l'andamento discontinuo dell'*import* provinciale, il quale si mantiene comunque sui livelli massimi degli ultimi anni.

Importazioni in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2014 ed il 2015



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

L'ampia crescita tendenziale già quantificata in quasi dodici punti percentuali, è dovuta praticamente solo alla voce tradizionalmente più importata in provincia, cioè i "metalli di base ed i prodotti in metallo", che aumenta del 48%, dopo le due variazioni al di sopra del 70% degli ultimi due trimestri. Tra le altre merci estere più richieste dall'economia cremonese, su base annua, crescono in maggior misura i prodotti della gomma-plastica (+22%) e, in misura inferiore, i prodotti in legno ed i macchinari. Sono invece tutte in calo la altre voci principali dell'*import* provinciale, a partire dai prodotti chimici e dagli alimentari che perdono oltre il 10% del loro valore. I rifiuti ed i prodotti agricoli confermano un'importante diminuzione attorno al 25%.

Importazioni per sottosezione di attività economica nel 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2014	2015	Var. %
Metalli di base e prodotti in metallo, escluse macchine	261.935	388.279	+48,2
Sostanze e prodotti chimici	141.497	126.161	-10,8
Prodotti alimentari e bevande	80.720	72.439	-10,3
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	68.617	50.441	-26,5
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	34.411	26.194	-23,9
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	32.934	34.849	+5,8
Gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi	25.464	31.132	+22,3
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	23.240	25.190	+8,4
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	17.060	17.183	+0,7
Prodotti delle altre attività manifatturiere	15.034	16.021	+6,6
Totale	752.646	841.048	+11,7

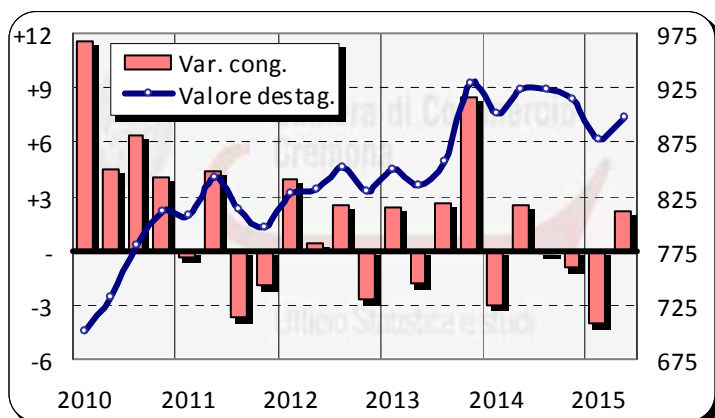
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Esportazioni

Sul fronte delle esportazioni si registra nel trimestre un dato a prezzi correnti in risalita rispetto al trimestre prima, con un valore destagionalizzato che sale di 19 milioni di euro, fermando così la tendenza cedente che ha caratterizzato gran parte del 2014 ed i primi mesi di quest'anno. E' da notare comunque che, come risulta dal grafico seguente, negli anni più recenti le esportazioni, pur segnando un andamento tendenzialmente crescente, hanno disegnato un *trend* per nulla regolare, anzi contrassegnato da frequenti fluttuazioni legate alla congiuntura più o meno favorevole dei principali esportatori. Il valore del presente trimestre si colloca ben al di sopra della media degli anni più recenti.

Esportazioni in provincia di Cremona

Variazioni congiunturali a prezzi correnti e valore destagionalizzato in milioni di euro

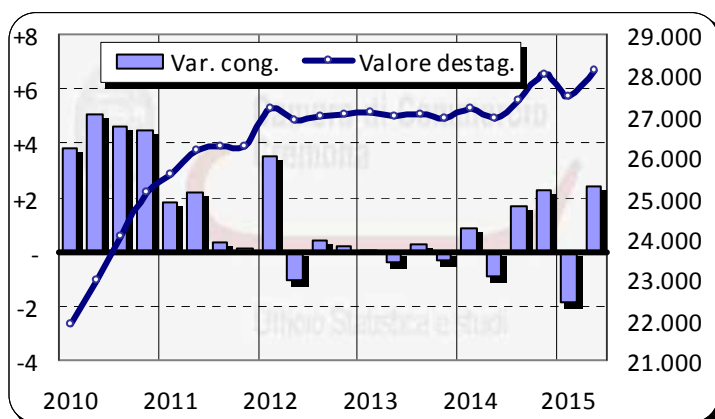


Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT – dati provvisori per il 2014 ed il 2015.

Con l'anno 2012, invece, si era stabilizzato il livello del valore delle esportazioni dell'intera Lombardia che infatti a partire da quella data non ha presentato variazioni congiunturali, positive o negative, superiori al punto percentuale. E' con il terzo trimestre 2014 che la regolarità si è bruscamente interrotta con due variazioni ampiamente positive e l'attuale crescita del 2,4% porta il valore destagionalizzato al suo massimo storico.

Esportazioni in Lombardia

Variazioni congiunturali a prezzi correnti e valore destagionalizzato in milioni di euro



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT – dati provvisori per il 2014 ed il 2015.

Con riferimento alle attività che più contribuiscono all'*export* cremonese, per la quasi totalità si tratta di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. A livello strutturale due sottosezioni del settore metalmeccanico, da sole, costituiscono normalmente oltre la metà del totale. Si tratta dei "metalli di base e prodotti in metallo" e dei "macchinari ed apparecchi", ai quali seguono, per importanza, beni appartenenti al settore chimico ed a quello alimentare.

Nella tavola seguente sono riportati i dati del secondo trimestre degli anni 2014 e 2015 e la re-

lativa variazione percentuale per le dieci sottosezioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente. E' subito evidente come la crescita registrata nella maggioranza delle voci riportate, sia più che annullata dai cali annui dei due settori più importanti, quello dei già citati prodotti in metallo e dei macchinari, che sono responsabili della perdita di 54 milioni di euro. Le altre sottosezioni più esportate, dai prodotti chimici agli alimentari, dai tessili alla gomma-plastica, sono infatti in aumento, ed in alcuni casi ad un tasso annuo superiore al 10%. Insieme alle due voci già citate, l'unica altra voce negativa è ancora quella del legno-carta che perde l'8% del proprio valore esportato.

Esportazioni per sottosezione di attività economica nel 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2014	2015	Var. %
Metalli di base e prodotti in metallo, escluse macchine	399.362	350.168	-12,3
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	165.443	160.876	-2,8
Sostanze e prodotti chimici	107.008	117.784	+10,1
Prodotti alimentari e bevande	95.315	102.740	+7,8
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	38.044	40.690	+7,0
Gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi	38.816	43.327	+11,6
Prodotti delle altre attività manifatturiere	25.082	26.357	+5,1
Apparecchi elettrici	23.380	23.795	+1,8
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	27.698	25.406	-8,3
Mezzi di trasporto	16.509	17.513	+6,1
Totale	953.285	925.745	-2,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante, nonostante il calo registrato negli ultimi periodi, rimane la Germania che figura come il miglior *partner*, sia in veste di acquirente che di venditore.

Quasi il 17% delle **importazioni** totali cremonesi del secondo trimestre 2015, pari a quasi 150 milioni di euro, provengono dalla Germania, ma sono in continuo ed importante calo tendenziale (-26%). Al secondo posto sale improvvisamente la Russia che, con circa 85 milioni di euro di prodotti della metallurgia esportati in provincia, costituisce la più importante *new entry* nell'export cremonese insieme al Kazakistan dal quale proviene la stessa categoria di prodotti per un valore di 35 milioni di euro. Gli altri migliori *partner* commerciali degli importatori cremonesi, sono la Francia ed i Paesi Bassi, con la prima in aumento (+5%) ed i secondi in calo del 17%. Sembra invece arrestarsi la crescita delle importazioni dalla Cina che dopo numerose variazioni positive a due cifre, vede una contrazione dell'8%.

Importazioni per paese e variazione tendenziale - 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2014	2015	Var. %
Germania	198.519	146.619	-26,1
Russia	29.476	85.169	+188,9
Francia	64.820	68.348	+5,4
Paesi Bassi	77.795	64.628	-16,9
Cile	24.909	49.522	+98,8
Austria	17.841	44.078	+147,1
Kazakhstan	-	35.610	..
Cina	36.388	33.340	-8,4
Ungheria	33.267	32.561	-2,1
Spagna	29.297	30.664	+4,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Le **esportazioni** verso i paesi dell'Unione europea, che costituiscono mediamente ben più dei due terzi del totale, sono aumentate tendenzialmente del 3,6%, contro il -16,5% registrato invece verso i paesi extraUe. Anche limitatamente alla Eurozona, dove arriva poco più della metà delle merci prodotte in provincia di Cremona, si registra una crescita che si attesta appena al di sotto del 2%. Dopo diversi trimestri di sensibili cali, risalgono invece del 20% le esportazioni verso i paesi BRICS, che si confermano comunque di entità quasi trascurabile non arrivando al 4% del totale. Alla sensibile diminuzione delle vendite nel nord America (-38%), si contrappone un incremento appena sotto il 20% dell'export nell'estremo Oriente.

Le merci esportate dalle imprese cremonesi nel periodo aprile-giugno 2015, come già anticipato, sono arrivate principalmente in Germania, la quale, con oltre 183 milioni di euro, ha assorbito poco meno del 20% dell'export provinciale, e vede una crescita del 3% rispetto allo stesso periodo del 2014. Polonia, e Austria, sono i due paesi che hanno registrato gli incrementi più consistenti, rispettivamente del 30 e del 20%, ma anche Regno Unito e Romania hanno aumentato di più del 10% il valore dei loro acquisti da imprese cremonesi. Importante è il ridimensionamento che sfiora il -40% delle vendite negli Stati Uniti, mentre assai più contenuto è il calo, fra il 3 ed il 5%, che si registra in Francia, in Spagna e nei Paesi Bassi.

Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2014	2015	Var. %
Germania	177.720	183.212	+3,1
Francia	96.471	93.314	-3,3
Spagna	47.261	45.132	-4,5
Polonia	32.564	42.233	+29,7
Stati Uniti	68.691	41.705	-39,3
Regno Unito	37.107	41.598	+12,1
Romania	36.553	40.324	+10,3
Paesi Bassi	32.459	30.929	-4,7
Belgio	29.812	29.146	-2,2
Austria	24.379	29.115	+19,4

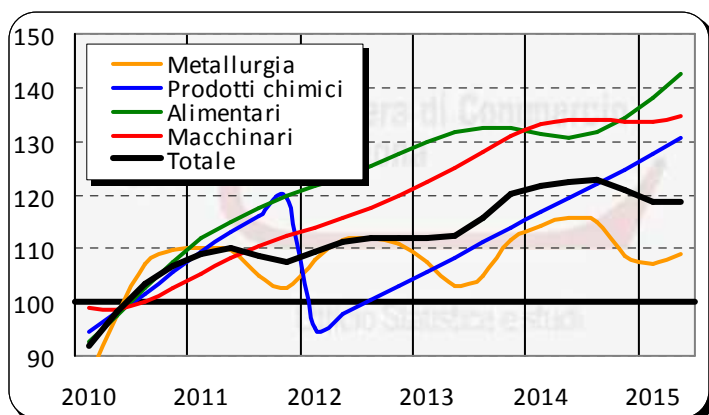
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Tendenze di lungo periodo

Nel grafico che segue, per il totale delle esportazioni e per i quattro settori principali dell'export cremonese, sono presentate le tendenze di lungo periodo rappresentate dagli andamenti delle rispettive componenti del trend economico. Al fine di rendere comparabili le dinamiche di aggregati con scale di valore assai differenti, per ogni divisione di attività sono stati calcolati gli indici in base 2010.

Esportazioni per divisione di attività economica

Componente del trend degli indici in base 2010 – dati provvisori per il 2014 ed il 2015



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

I dati così ottenuti, a livello complessivo, evidenziano negli anni più recenti una complessiva crescita delle vendite all'estero dei prodotti dell'industria manifatturiera cremonese che ha conosciuto solo una lieve pausa nel biennio 2011-2012 in concomitanza con il generale rallentamento degli scambi commerciali internazionali. Attualmente, alimentari e prodotti chimici sono in crescita, mentre si ha una lieve flessione per metallurgia e macchinari.